

# L'alt di Napolitano su «golden tax» e giudici contabili

ROMA

Un lungo e dettagliato confronto con il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, nel corso del quale il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano ha avanzato più di un'osservazione sui contenuti del decreto anticrisi approvato in mattinata dalla Camera e trasmesso immediatamente al Senato. Rilievi su questioni nodali che, ad avviso di Napolitano, richiedono «auspicabili chiarimenti e possibili correttivi» da parte del Governo. Invito che evidentemente ha avuto un peso determinante nella decisione del Governo di modificare il decreto in seconda lettura a Palazzo Madama, per poi affidare alla Camera l'approvazione definitiva nel corso della prossima settimana.

Ad allarmare maggiormente Napolitano vi sono soprattutto due questioni: la norma

che interviene sui poteri della Corte dei conti in materia di danno erariale, l'imposta sull'oro non industriale della Banca d'Italia. Sul primo punto, Napolitano ha espresso forti dubbi, anche sulla base degli stessi rilievi pervenuti dalla magistratura contabile, che avrebbe avanzato sulla disposizione dubbi di costituzionalità. Quanto alla tassazione sulle plusvalenze dell'oro non industriale della Banca d'Italia, Napolitano ha posto soprattutto l'attenzione sul parere negativo pervenuto dalla Bce. Parere molto articolato, che anche se definito «non ostativo» dal Governo, tuttavia ha posto l'accento su un aspetto nodale: l'autonomia finanziaria della Banca.

Ovviamente Napolitano si è limitato ad esporre le due questioni. Spetta ora al Governo - fanno sapere i suoi collaboratori - decidere se e come intervenire. In sostanza, il Ca-

po dello Stato non è entrato nel merito della decisione dell'Esecutivo di modificare il decreto al Senato, rinviando in tal modo il testo all'ulteriore terza lettura da parte della Camera. Si tratta di prerogative che attengono alla piena autonomia del Parlamento. Il Governo infatti è al lavoro per decidere come modificare la norma sulla Banca d'Italia, considerato che dalla misura è atteso un maggiore gettito di 300 milioni. Profili di copertura che, anch'essi, sono attentamente "vigilati" dagli uffici del Quirinale.

Quanto al contestato articolo 4, la discussione verte su quali poteri possano essere riattribuiti al ministero dell'Ambiente in materia di produzione di energia. Il dicastero del ministro Stefania Prestigiaco è altresì escluso dalla nomina dei commissari che dovranno occuparsi delle autorizzazioni, comprese

quelle ambientali. Questione che ha aperto un problema politico nel Governo. Infine dal Colle sarebbero state sollevate alcune obiezioni anche sulle modalità con le quali si è proceduto a inserire nel decreto anticrisi la sanatoria per colf e badanti, precedentemente non introdotta nel pacchetto sicurezza.

Da ultimo, la questione delle imposte per i terremotati dell'Abruzzo. Tremonti ha annunciato che d'intesa con il sottosegretario Guido Bertolaso si procederà alla sospensione e al raddoppio delle rateizzazioni, ma l'opposizione ritiene che per questo occorra una modifica normativa, da inserire appunto nel decreto. Su tale punto, com'è evidente, Napolitano si è rimesso alle decisioni che intenderà adottare il Governo.

**D.Pes.**

© RIPRODUZIONI RISERVATE

**Il nuovo articolo.** Prestigiaco punta a una riformulazione radicale: verso un testo di mediazione

## Resta il nodo della Commissione Via

ROMA

C'è l'impegno di Berlusconi a modificare il vituperato articolo 4 ed è più di un primo passo. Ma la riformulazione del testo sulle reti energetiche in una versione che plachi la rabbia del ministro Prestigiaco senza deludere le ambizioni dei colleghi Scajola e Calderoli è ancora in fieri.

L'intesa politica in sostanza già c'è, come ieri mattina ha dichiarato il ministro dell'Ambiente - «mi basta la parola del presidente del Consiglio» - . Il ministro guidato da Stefania Prestigiaco riconquisterà spazio nelle procedure per la costruzione di siti strategici per la produzione di energia, incluso il nucleare. Resta però da chiarire il ruolo

della Commissione Via (Valutazione di impatto ambientale). L'attuale versione dell'articolo 1, al comma 1, stabilisce che il consiglio dei ministri, su proposta del ministro dello Sviluppo economico di concerto con il ministro delle Infrastrutture, sentito il ministro per la Semplificazione individui gli interventi urgenti per i quali si può ricorrere a un commissario straordinario. La nuova versione potrebbe includere il «concerto» anche del ministero dell'Ambiente che, contestualmente, rientrerebbe in campo sul comma 2 relativo alla nomina dei Commissari. Anche il ministero della Prestigiaco, in sostanza, sarebbe coinvolto nella complessa procedura di nomina di uno o più Commissari

che saranno individuati.

Una modifica che tuttavia non fugherebbe del tutto il timore delle amministrazioni locali di essere di fatto esautorate dai Commissari. Perplessità su questo tema erano già state sollevate tra l'altro dal Servizio studi della Camera: «Occorrerebbe chiarire se, come in altri casi di procedure straordinarie, permane il vincolo al rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica nonché di tutela del patrimonio storico, artistico e monumentale». È su questo punto che al ministero dell'Ambiente spingono per garanzie molto chiare. La Prestigiaco ha ricordato a più riprese in questi giorni il lavoro compiuto per restituire smalto ed efficienza alla Commissione

Via e al ministero continuano a puntare su un commissariamento "soft", che scatti cioè solo in caso di provata inefficacia della procedura ordinaria o di mancato rispetto della scadenza dei tempi per la concessione della Valutazione di impatto ambientale.

Gli incontri tra governo e maggioranza per riscrivere la norma, almeno fino a ieri sera, avrebbero però portato ad accogliere solo in parte le richieste del ministero dell'Ambiente. Si alle competenze su individuazione dei siti e nomina dei commissari, ma sulla Commissione Via e sul ruolo degli enti locali nelle procedure di autorizzazione il testo potrebbe non subire variazioni significative.

**C.Fo.**

© RIPRODUZIONI RISERVATE